

arzieri, quali stavano con li archi tesi et la freza sopra quelli in pronteza di scrocarla, oltra li quali ritrovò uno numero grande de homini barbati et che dimostravano certa grandezza et riputatione, a li qual fu dal turciman advertito di far honor. Allora sopragionseno i bassà, quali entrati al Signor lui ancora vi entrò; et seben il turcmano lo advertisse che una fiata sola el facesse reverentia, nientedimeno che lui la fece tre fiate. Et qui disse che l'era vestito lui et tuti li soi a la francese, et *cum* lui al Signor entrò solamente Cesare Cantelmi, et facendo dite reverentie non al costume turchesco, ma al spagnolo zoè lente, parendo al turcmano che in tal modo l' usisse dil termine debito di reverentia, lo advertì ad usar più celerità a condursi al tribunal dil Signor. Et cossi allora lui fecè, et aporinquato a quello, esso Signor se levò in piedi, et risentando pose la mano drita sopra dil ginocchio, *cum* la superior parte in sopra, et in quel modo lassò che 'l ge la basasse. Retirato poi uno pocho, stando in piedi, expose la ambaxata sua, qual disse essere stata da poi le honorevole salutatione per nome dil re suo, che havendo il prefato re inteso il mover de Sua Maestà per andar a la offensione de christiani, lui che era christianissimo havea mandato a quella per pregarla et exortarla a desistere de inferirli questa molestia. La qual expositione fu prima dal turcmano referita al magnifico Imbraim, et per quello poi al Signor, il quale rispose, et fu per li medesimi a lui dà la risposta: che se di fare il dito effeto non fusse già ussita la parola sua, per la benivolentia et amicitia che li interciede *cum* la Christianissima Maestà et quella, et il parentato che è fra la casa otomana et quella de li serenissimi re di Franza da già molti anni intercesso, el seria stato atento di compiacerli; ma che hora el non poteva far altro, essendo ussita la dita parola sua, la quale però era sopra bona ragione fondata, perchè sapendo che Carlo di Spagna haveva dato taglioni a li altri christiani et accumulata in tal modo grande summa di oro, havea dato voce di voler con quello venir ne le forcie sue ad offenderlo; et vedendo lui che el non havia animo di far questo ma havea in tal modo voluto usurpare quelli danari, li era parso di voler lui andar a ritrovarlo ne le forcie et casa sua, et che questo el non faceva per ambitione di grandi acquisti, ma perchè essendo la sua simitara defensatrice de la iustitia, li pareva conveniente che 'l se avesse ad movere contra quello che havea fato tante offese a li altri christiani. Et poi che havendo quel duca

di Austria rezereato la morte di re Zuane, l'era *etiam* per assetar queste altre cose. Et che questa fu la summa de la risposta di Sua Maestà; da la qual ussito, li fu per il magnifico Ibraim fato intender che era bene che 'l si resolvesse circa il star o partir suo, zioè che ellegessero de partir subito over di continuar il campo per qualunque loco andasse el Signor, con demonstratione, nel esserli fate tal parole, che esso Signor avesse animo de penetrar ne l' Austria, non li parendo conveniente che quando el si avesse per alcun spazio caminato et entrato ne le factione, allora sprezzatamente l' avesse ad partire. Et che lui rispose che l' elegeva il partire presto, non li parendo conveniente che andando quel Signor contra il serenissimo imperator per la unione che con quello il re Christianissimo intercede, lui si atrovasse ad accompagnar esso Signor. Ma volse nientedimeno 281 caminar con lo exercito per doe giornate, per veder l' ordine si dil condur quello come di la iustitia che se usa per quello. Et hessendo andato ha veduto uno bellissimo ordine nel camino, facendo quello regulata et ordinatissimamente sempre con el fronte avanti de li guastadori che andavano netizzando qualunque impazio et accomodando le strade; et solamente fora di ordine andavano avanti 80 mile cavalli. Che 'l vide la artellaria, che per quanto el potè intender et comprender li par che fusseno da 500 in 600 pezi tuti da campo, perchè le grosse da bater terre facevano venir per il Danubio. *Cum* le qual artellarie caminavano li gambeli. Che ne lo alloggiar et levarsi di l' exercito non si sentiva una parola, facendosi il tuto con tanta quiete et obedientia che era cosa di summa admiratione. Et ne l' andar narando tali boni ordeni, esso Ringon li havea dito che li dispiaceva di haver causa di dirne tanto bene, et che havendo nel ragionar *cum* Imbraim domandato come poteva essere tanto ordine et obedientia, che li havea risposto perchè tuti erano schiavi da pueritia allevati et disciplinati in questa maniera. Sogiongendo ne la iustitia haver *etiam* veduto grande ordine, laudando prima la observantia di la religione loro grandissima nel salutare et fare oratione tre fiata al giorno, che non si sentiva da alcuno biastema, et altri loro religiosi modi, che tuto ove passava lo exercito era sicuro, nè si dava ad alcuno una minima molestia stando li pastori con li animali ne le campagne libera et securissimamente. Et narrò questo caso che havendo doi figlioli de uno sanzacho voluto sfociare uno pa-